



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Ufficio del Commissario Straordinario di Governo per l'emergenza Bse

1. La legge 118/2002: interventi collegati alla BSE.

Il decreto legge 19 aprile 2002 n. 68, convertito in legge 18 giugno 2002 n. 118 recante “disposizioni urgenti per il settore zootecnico e per la lotta agli incendi boschivi” ha previsto all’art. 1 c) 12. che con relazione trimestrale, il Commissario straordinario del Governo per il coordinamento dell’emergenza conseguente alla BSE riferisce, sulla base degli elementi forniti dai competenti Ministeri, al Parlamento ed alla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano sulle attività previste dal presente decreto.

Al riguardo, di seguito vengono riportati i risultati dell’attività svolta e degli obiettivi conseguiti.

2. Smaltimento delle farine e del materiale a rischio

Nel periodo 1 luglio - 31 dicembre 2003 sono proseguiti le operazioni di distruzione delle farine animali detenute in ammasso pubblico ai sensi della legge 9 marzo 2001 n. 49, art. 2 sulla base degli accordi precedentemente stipulati con le ditte ENDESA, COPERSALENTO E TREERRE.

Pertanto, le suddette ditte hanno smaltito un quantitativo pari a t. 80.703,50 (Allegato n. 1), che aggiunto al materiale a basso rischio precedentemente distrutto porta il totale complessivo a t. 109.260,38 di farine animali a basso rischio.

Tale ultimo quantitativo rappresenta il 31,22% della quantità globale in ammasso (circa t. 350.000) la cui distruzione dovrà avvenire, come da previsione, nel corso dell' anno 2004.

I costi relativi alla distruzione, fatturati nel periodo di riferimento, ammontano a € 5.537.873,34 (Allegato n. 2) .

Si è proceduto, altresì, alla liquidazione di un importo di € 1.049.696,12 alle ditte di cui all'elenco allegato (Allegato n. 3) quale prezzo di acquisto e costo del trasporto delle farine animali - ivi compresi i mangimi - conferite in ammasso pubblico, per le quali è stato necessario un supplemento di istruttoria da parte dell'AGEA.

Per quanto riguarda, invece, la distruzione del materiale ad alto rischio ai sensi della legge 9 marzo 2001 n. 49, art.1 e del basso e dell'alto rischio ai sensi della legge 18 giugno 2002 n. 118, le quantità distrutte ammontano a complessive t. 173.640 ca come analiticamente riportato nel prospetto allegato (Allegato n. 4).

Infine si è proceduto al pagamento delle spese di conservazione delle farine animali a basso rischio in deposito presso i magazzini **AGEA** ed hanno riguardato i compensi relativi all'anno 2003 sino ai mesi di agosto-settembre (Allegato n. 5).

AIUTI NAZIONALI**U.O. 54****ALLEGATO N. 1****DISTRUZIONE FARINE ANIMALI A BASSO RISCHIO IN AMMASSO PUBBLICO DAL 1/07/2003 AL
31/12/2003 AI SENSI DELLA LEGGE 49/2001**

IMPIANTO DI DISTRUZIONE	ANNO 2003 MESE	QUANTITA' RITIRATE E DISTRUTTE - T.	TOTALE
COPERSALENTO			
Zona Industriale C.P. 93			
73024 MAGLIE (LE)			
	Luglio	8.062,44	
	Agosto	2.658,26	
	Settembre	8.310,90	
	Ottobre	5.602,56	
	Novembre	3.297,92	
	Dicembre	2.746,00	
	Totale	30.678,08	
ENDESA ITALIA SRL			
Centrale Termoelettrica			
	Luglio	1.377,07	
	Agosto	1.709,42	
	Settembre	3.351,01	
	Ottobre	3.651,75	
	Novembre	3.350,64	
	Dicembre	2.434,08	
	Totale	15.873,97	
TREERRE SPA			
VIA MARCELLO CAROSI 65			
	Luglio	1.652,44	
	Agosto	2.206,88	
	Settembre	4.959,55	
	Ottobre	9.199,28	
	Novembre	9.481,90	
	Dicembre	6.651,40	
	Totale	34.151,45	
		TOTALE GENERALE	80.703,50

AIUTI NAZIONALI
U.O. 54ALLEGATO N. 2

B S E - PROTEINE ANIMALI
LEGGE 49/2001 - CAP. 309
DOMANDE LIQUIDATE
DISTRUZIONE AMMASSO
DAL 01.07.2003 AL 31.12.2003

DITTA	IMPORTO LIQUIDATO
COPERSALENTO	660.038,40
COPERSALENTO	667.915,08
COPERSALENTO	570.219,72
COPERSALENTO	677.210,52
COPERSALENTO	223.286,28
COPERSALENTO	698.115,60
TREERRE (BANCA DI ROMA)	197.094,00
TREERRE (BANCA DI ROMA)	251.584,32
TREERRE (BANCA DI ROMA)	557.795,40
TREERRE (BANCA DI ROMA)	1.034.614,02
TOT.	5.537.873,34

AIUTI NAZIONALI
U.O. 54ALLEGATO N. 3

B S E - PROTEINE ANIMALI
LEGGE 49/2001 - CAP. 309
DOMANDE LIQUIDATE
DAL 01.07.2003 AL 31.12.2003

DITTA	IMPORTO LIQUIDATO
GATTEO	31.897,83
GATTEO	15.948,92
VERONESI	70.508,03
DIBAQ	25.581,32
MANGIMI ARISTON	17.273,62
ACQUA AZZURRA	3.485,82
SCAPINELLO	539,39
CHEZZI	26.424,36
CHEZZI	1.856,55
S.G.S.	125.732,75
S.G.S.	171.091,63
S.G.S.	180.754,79
MORETTI	28.811,06
S.G.S.	110.013,07
S.G.S.	117.883,56
VERONESI	9.295,04
VERONESI	47.210,50
MURATORI	1.350,31
F.LLI MARTINI	47.449,71
F.LLI MARTINI	16.587,86
TOT.	1.049.696,12

AIUTI NAZIONALI
U.O. 54ALLEGATO N. 4**PAGAMENTI EFFETTUATI PER LA DISTRUZIONE DI FARINE ANIMALI
A BASSO RISCHIO - LEGGE 118
DAL 01.07.2003 AL 31.12.2003**

€ 18.003.045,24	Tonn. 98.377,296
------------------------	-------------------------

**PAGAMENTI EFFETTUATI PER LA DISTRUZIONE DI FARINE ANIMALI
AD ALTO RISCHIO - LEGGE 118
DAL 01.07.2003 AL 31.12.2003**

€ 18.918.001,25	Tonn.
	51.457,67 - Tal quale
	23.467,45 - Farine

**PAGAMENTI EFFETTUATI PER LA DISTRUZIONE DI FARINE ANIMALI
AD ALTO RISCHIO - LEGGE 49
DAL 01.07.2003 AL 31.12.2003**

€ 75.831,17	Tonn. 337,5375 – Tal quale
--------------------	-----------------------------------

AIUTI NAZIONALIU.O. 54ALLEGATO N. 5

B S E – AMMASSO PUBBLICO DI PROTEINE ANIMALI
LEGGE 49/2001 - CAP. 309
MAGAZZINI LIQUIDATI DAL 01.07.2003 AL 31.12.2003

DITTA	IMPORTO LIQUIDATO
SIEM	84.640,14
GOBBO RIGO	423.286,80
FARFOMODENA	82.709,16
TOMASONI	250.183,21
GENAL	48.411,28
REALVIT	166.001,96
PASTRELLO	185.256,65
IMES	40.699,90
BORSARI	3.195.071,74
MOLITALIA	58.550,86
EURO EXPORT	205.702,61
COMAGRI	1.414.744,32
GUERRESI	35.403,56
MARTINO MICHELE	621.301,90
MANTOVAGRICOLTURA	285.003,84
SAPI	45.812,25
SAPIFIN	62.398,36
NIGI	181.166,47
CAP di ALESSANDRIA	19.798,26
CAP di LECCE	23.475,76
SAVI CEREALI	356.687,61
CAP di VERCELLI	45.835,30
	TOTALE
	7.832.141,94

3 Anagrafe bovina

Per quanto riguarda l'anagrafe bovina si fa rinvio agli elementi che potranno essere forniti dal Commissario straordinario per l'anagrafe nazionale bovina, Sen. Cursi.

4 Lotta alle scrapie negli allevamenti ovini

La Commissione CE, con decisione del 13 febbraio 2003 n. 2003/100, ha messo a punto i requisiti minimi di un programma di allevamento di ovini resistenti alla scrapie. La scrapie viene infatti considerata una malattia che interessa la salute dell'intera popolazione ovi-caprina della Comunità. Allo stato attuale non vi è un test valido per diagnosticare se eventuali ovi-caprini ammalati siano affetti da scrapie oppure da BSE.

La decisione 2003/100 innanzi richiamata contiene le linee guida di un programma per selezionare ovini resistenti alla TSE (encefalopatie spongiformi trasmissibili), da applicarsi nelle popolazioni a rischio o nelle aree a rischio. E' prevista comunque la possibilità di derogare al programma di selezione per alcune razze a bassa diffusione, ove il

programma stesso potrebbe mettere a rischio l'esistenza della razza in questione riducendo il patrimonio genetico disponibile.

Obiettivo della decisione è arrivare alla certificazione di greggi a "rischio trascurabile" da scrapie/BSE, il tutto basato sulla resistenza genetica abbinata ai test TSE.

Il Ministero delle Politiche Agricole e Forestali nel corso degli anni 2002-2003 ha attivato nell'ambito delle attività di miglioramento genetico un programma, per una spesa di € 235.085 gestito dall'Associazione Nazionale della Pastorizia (ASSONAPA) in collaborazione con l'Istituto zootecnico caseario della Sardegna e con il Laboratorio Gruppi Sanguigni (LGS), per l'analisi dei risultati sulle frequenze alleliche del gene PrP di 17 razze ovine italiane.

Tabella 1- Frequenze alleliche del gene PrP di 17 razze ovine italiane.

RAZZE	ARR	AHQ	ARQ	VRQ
Laticauda	54%	3%	42%	1%
Massese	50%	2%	46%	2%
Sopravissana	48%	3%	48%	1%
Leccese	46%	4%	49%	1%

Merinizzata It.	42%	3%	47%	8%
Comisana	41%	3%	54%	2%
Appenninica	37%	3%	57%	3%
Altamurana	37%	0%	63%	0%
Gentile di Puglia	37%	4%	58%	1%
Delle Langhe	33%	0%	66%	1%
Sarda	27%	6%	67%	0%
Fabrianese	25%	2%	68%	5%
Barbaresca	23%	1%	75%	1%
Biellese	22%	4%	68%	6%
Valle del Belice	20%	0%	75%	5%
Pinzirita	17%	3%	79%	1%
Bergamasca	12%	3%	82%	3%

Per meglio interpretare i genotipi si introduce uno schema esplicativo sui gradi di suscettibilità e di resistenza alla Scrapie.

Tabella 2 Schema esplicativo sul grado di resistenza dei vari genotipi.

GENOTIPO	GRUPPO	GRADO DI RESISTENZA/SUSCETTIBILITÀ'
ARR/ARR	5	<i>Pecore e arieti molto resistenti</i>
ARR/AHQ	4	<i>Geneticamente resistenti.</i> Se vengono usati per la riproduzione, la progenie deve essere attentamente selezionata.
ARR/ARH		
ARR/ARQ		
AHQ/AHQ	3	<i>Geneticamente poco resistenti.</i>
AHQ/ARH		L'uso per la riproduzione deve essere limitato e
AHQ/ARQ		la progenie deve essere
ARH/ARH		attentamente selezionata.
ARH/ARQ		
ARQ/ARQ		
ARR/VRQ	2	<i>Geneticamente suscettibili.</i> Non possono essere usati per la procreazione a meno che non si trovino in un contesto di programma di riproduzione controllato.
AHQ/VRQ	1	<i>Geneticamente molto suscettibili.</i>
ARH/VRQ		Non possono essere usati per la riproduzione.
ARQ/VRQ		
VRQ/VRQ		

Il lavoro ha consentito d'individuare le frequenze genotipiche e alleliche per razza e sesso. Come si può notare quasi tutte le razze hanno un valore medio-alto dell'allele associato alla resistenza alla Scrapie (ARR) con un valore massimo dello 0.54 nella Laticauda e dello 0.50 nella razza Massese. Al contrario il valore più basso, lo 0.12, è stato trovato nella razza Bergamasca.

L'Allele VRQ che conferisce una alta suscettibilità alla malattia ha frequenze piuttosto basse che non superano l' 8%, percentuale diagnosticata nella razza Merinizzata Italiana. Per quanto riguarda l'allele VRQ inoltre, nel campione esaminato dell' Altamurana non è stato trovato neanche un allele; nelle razze Sarda e Barbaresca è stato individuato un solo individuo VRQ eterozigote mentre nella Leccese e nella Sopravissana appena due. L'allele però più frequente in quasi tutte le razze è l'ARQ (rischio intermedio ma più basso di VRQ) anch'esso associato alla suscettibilità. Questo può dipendere anche dal fatto che l'allele ARQ raccoglie anche la frequenza dell'allele ARH (rischio non quantificato ma simile a ARQ), anche se da indagini precedenti quest'ultima è risultata piuttosto bassa. Le percentuali più alte dell'ARQ si riscontrano per le razze Bergamasca 82% e Pinzirita con l'79%. In fine l'allele AHQ (rischio ridotto) si ritiene poco rappresentato nelle 17 razze studiate. La frequenza più alta, del 6%, è stata riscontrata nella Sarda.

Singolare è il caso dell'individuo omozigote VRR riscontrato in un soggetto maschio della razza Valle del Belice. Sarà l'L.G.S. ora che si occuperà, tramite ulteriori analisi, di studiare il caso di questo nuovo polimorfismo.

Non sembrano esserci differenze significative tra le frequenze alleliche degli arieti e delle pecore nelle varie razze. Per le razze Altamurana e Pinzirita non è stato possibile effettuare questo tipo di confronto causa l'insufficiente numerosità del campione delle femmine per la Pinzirita e dei maschi per l'Altamurana. Per la razza ovina sarda allevata in Sardegna i risultati sono in corso di elaborazione.

I risultati del lavoro sono stati trasmessi al Ministero della salute al fine di contribuire alla redazione di un documento sulle frequenze alleliche dei genotipi, distinti per area della popolazione ovina nazionale da presentare alla Commissione CE (decisione CE 2002/1003).

Per la presentazione del programma di allevamento finalizzato alla selezione di ovini resistenti alle TSE (decisione CE 2003/100), si è concordato con il Ministero della salute lo schema di Piano nazionale di selezione genetica per la resistenza alle EST negli ovi-caprini in ottemperanza alla decisione CE n. 2003/100 e del regolamento CE n. 1915/2003.

Nell'ambito di questo piano, all'Associazione Nazionale della Pastorizia (ASSONAPA), che gestisce i libri genealogici delle razze ovine e caprine, viene affidato il compito di:

- a) organizzare e gestire gli aspetti tecnici nell'ambito delle greggi iscritte al libro genealogico;
- b) detenere la base dei dati relativa ai programmi di selezione genetica per la resistenza alle EST relativa alle greggi iscritte al libro genealogico e trasmettere periodicamente i dati alla Banca dati regionale di competenza;
- c) eseguire prelievi di sangue e di materiale biologico nelle greggi iscritte ai Libri Genealogici ai fini della esecuzione di prove genetiche necessarie per l'attuazione del piano tramite i veterinari e tecnici delle APA.

In tal senso la suddetta associazione ha presentato al Ministero delle Politiche Agricole e Forestali un programma che prevede un piano sistematico di testaggio genotipico dei giovani arieti, di ogni singola razza e popolazione allevata, che entrano in riproduzione negli allevamenti di L.G. . Una volta testati verranno abilitati alla riproduzione solamente arieti omozigoti o eterozigoti non portatori dell'allele VRQ. Il programma verrà finanziato non appena sarà formalmente approvato il piano nazionale predisposto dal Ministero della salute.

5. Influenza catarrale dei ruminanti (Blue tongue)

5.1 Interventi finanziari indiretti di indennizzo

I rapporti con la Commissione CE in merito agli interventi di indennizzo economico per il settore bovino previsti all'art. 66, commi 2 e 4, della legge del 28 dicembre 2001, n. 448 (Legge finanziaria 2002) e collegati direttamente alle misure obbligatorie (blocco della movimentazione degli animali) per arrestare la diffusione dell'epizozia, si sono ulteriormente evoluti e definitivamente conclusi (Aiuto n. 65/2002). Si riassumono gli ultimi elementi salienti intervenuti.